

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

**VARIANTE N.4 AL P.R.P.C. DI INIZIATIVA PRIVATA
DENOMINATO “CAVA LOVERA”**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE P.R.P.C.

RICHIEDENTE

SUPERBETON S.p.A.

Sede legale: Via IV Novembre,18 – Loc. Ponte della Priula 31058 SUSEGANA (TV)

PROGETTISTA

3C s.r.l.

Sede legale: Via Nigassa, 2/A - 32036 Sedico (BL)

Sede op.: Piazza P.F. Calvi, 88 - 31015 Conegliano (TV)

Pec: 3csrpec@legalmail.it Tel. 0438 936223

P.I. 01236850259

Dott. Geol. Enzo DE BIASIO

Rif. lavoro n. 20_52

06 Luglio 2020

N.T.A. - P.R.P.C. "CAVA LOVERA" - VARIANTE N.4

Art. 25 - D4 - Insediamenti industriali per le attività estrattive esistenti e di progetto

Corrispondono alle parti di territorio che per la natura del sottosuolo ed il relativo contesto ambientale hanno potenzialità per l'estrazione delle ghiaie sabbiose.

Tali insediamenti di zone industriali D4, unitamente alle aree degradate contermini (da deputare ai recuperi ambientali con destinazione finale al riuso collettivo), formano gli "Ambiti Territoriali Omogenei".

Al proposito sono stati individuati due Ambiti in quanto aree con problematiche simili che abbisognano di interventi analoghi ma differenziati: il primo denominato "Ambito di Via Del Ferro" ed il secondo denominato "Ambito Ceolini".

Ambito Territoriale di via del Ferro: l'individuazione di tale ambito è caratterizzata dal riconoscimento delle attività estrattive esistenti, con ampliamento e successiva riqualificazione ambientale per stralci funzionali per la formazione di bosco planiziale per lo sport ed il tempo libero. E' costituito da tre comparti: "Comparto Lovere-Ferro", dal "Comparto Lovera" e dal "Comparto della Strada del Ferro", ciascuno con usi e attività specifiche.

Ambito Territoriale di via del Ferro

Comparto della Zona industriale omogenea D4 - LOVERA

E' costituito da tre sub-comparti denominati:

1. Cava Lovera
2. Discarica esaurita di inerti di II categoria tipo A-zona VS verde sportivo
3. Area degradata sottoposta a procedure di cui al D.M. 5 febbraio 1988

1. Sub-comparto D4 - Cava Lovera

Attuazione:

1. indiretta mediante PRPC:
 - per lo sviluppo delle attività estrattive;
 - per le modalità di recupero ambientale e di riuso finale finalizzati alla formazione di un Bosco planiziale e parco con impianti per lo sport ed il tempo libero con parcheggio di relazione in prossimità dell'accesso alla viabilità;
2. diretta:
 - per movimentazione terra e trasformazione morfologica e vegetazionale per parti.

USI COMPATIBILI:

1. Attività di escavazione, selezione e trasporto dei materiali ghiaiosi e dei loro derivati, con esclusione della lavorazione dei materiali provenienti dall'esterno del comparto;
2. Depositi di materiali ghiaiosi da lavorare e lavorati;
3. Vasca di contenimento dei limi costipati;
4. Opere indicate all'art. 3 della normativa: "Riusi ambientali";
5. Riusi indicati all'art. 14 della normativa: "Riusi ambientali";

6. Officina, Magazzino e Deposito per l'attività estrattiva (solo piano terra);
7. Uffici al servizio dell'attività e degli operatori (solo piano terra);
8. Impianti di lavorazione: secondo standard di costruzione;
9. Smantellamento di tutti gli impianti, strutture, edifici e manufatti in qualsiasi forma presenti ad esaurimento dell'attività estrattiva.

INDICI E PARAMETRI:

1. La superficie coperta massima, come pure gli altri parametri edilizi assentibili all'interno del progetto di riqualificazione e riuso del comparto, saranno determinati dal Consiglio Comunale in rapporto agli obiettivi generali specifici del P.R.G.C. in sede di approvazione del P.R.P.C. .
2. Distanze dal confine della proprietà:
 - da poderi agricoli: m 10,00;
 - da infrastrutture viarie vicinali e comunali: m 10,00;
 - da sostegni di infrastrutture non esclusive per la cava: m 10,00;
 - da infrastrutture irrigue di primaria importanza: m 20,00.
3. Altezza massima edifici e manufatti: m 10,00;
E' possibile derogare per la realizzazione di volumi tecnici o installazione di impianti tecnologici, attrezzature per l'escavazione o lavorazione della ghiaia e prodotti derivati;
4. Dovrà essere salvaguardata la servitù di uso pubblico, insistente sui mappali n. 496 del F. 15, di collegamento tra Via della Scuola e Via Marconi (Comune di Fontanafredda), tramite la passerella esistente sul Canal Maggiore.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

Il progetto di PRPC dovrà contenere le seguenti misure di:

- compensazione ambientale:
 - tale aspetto dovrà riguardare le modalità di recupero ambientale di rilevante qualità e quantità ambientale con riferimento alle specie arboree e arbustive da piantumare, in ottemperanza alle prescrizioni regionali in sede di rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva;
 - prevedere soluzioni progettuali che favoriscano la formazione di habitat naturale ottimale per flora e fauna;
 - lo spostamento degli impianti di lavorazione sarà effettuato, ove richiesto dalla proponente, per l'eventuale miglioramento della funzionalità degli impianti stessi, nel rispetto delle norme regionali;
- compensazione sociale:
 - determinare le concrete possibilità di utilizzo di tipo pubblico di parti dell'area di cava, fatte salve eventuali diverse esigenze dell'Amministrazione Comunale;
 - nel contesto della convenzione urbanistica allegata al PRPC, dovrà essere introdotto l'obiettivo di carattere sociale che impegna l'operatore dell'attività estrattiva a favorire l'utilizzo di nuovo personale, eventualmente necessario, da scegliersi, preferibilmente, tra soggetti residenti a Roveredo in Piano, oltre che il ricorso ad imprese o aziende, preferibilmente locali, per lo sviluppo dell'ampliamento della cava.
- compensazione economica
 - a fronte del sacrificio ambientale determinato dall'ampliamento della cava Lovera, la convenzione urbanistica dovrà prevedere l'indennizzo monetario, calcolato per analogia a quello conseguente all'ampliamento di cui alla precedente Variante n. 18 al PRGC, quale risorsa economica aggiuntiva da spendere, da parte dell'Amministrazione Comunale, per la realizzazione di progetti di scopo, quali opere pubbliche, interventi di riqualificazione urbana, eventualmente anche per la sola acquisizione delle aree da trasformare secondo le citate finalità pubbliche;

- confermando quanto disposto con la Variante n. 3 al PRPC "Cava Lovera", in aggiunta al canone per le attività estrattive previsto in attuazione della L.R. n.35/1986, il proponente si impegna a versare al Comune di Roveredo in Piano la somma, a titolo di trasferimento sostitutivo, determinata sulla base del coefficiente unitario, definito nella Relazione Illustrativa allegata alla Variante n.3 al P.R.P.C. "Cava Lovera", e del volume di materiale estrattivo complessivo previsto nell'autorizzazione regionale, in conformità alla Variante n.37 al PRGC;
 - prevedere, nella convenzione urbanistica allegata al PRPC, la possibilità, per i residenti in Roveredo in Piano, di conferire gratuitamente i materiali inerti riciclabili nell'apposita area di cui autorizzata ai sensi del D.M. 05.02.1998 .
- compensazione manutentiva
- a fronte del sacrificio ambientale determinato dal passaggio dei mezzi pesanti, il PRPC dovrà contenere il progetto di manutenzione della viabilità pubblica circostante l'area di cava.

Il PRPC di iniziativa privata dovrà far proprie le seguenti prescrizioni:

- le aree già recuperate non dovranno essere trasformate, fatto salvo quanto necessario per lo spostamento degli impianti e viabilità di manovra della nuova zona impianti;
- i pozzi spia presenti entro l'area di ampliamento di zona D4 dovranno essere mantenuti in esercizio;
- gli oneri di monitoraggio della VAS dovranno essere a carico della società esercente l'attività estrattiva e dovranno essere prestate idonee garanzie fideiussorie allo scopo per tutta la durata del monitoraggio.

2. Sub-comparto D4 – Discarica di 2° cat. tipo A – DISCARICA LOVERA ESAURITA

Attuazione:

1. indiretta mediante PRPC:
 - per le modalità di recupero ambientale e di riuso finale finalizzati alla formazione di un Bosco planiziale e parco con impianti per lo sport ed il tempo libero;
2. diretta:
 - per interventi di movimentazione di materiali inerti su parti programmate.
 - per movimentazione terra, trasformazione morfologica e vegetazionale per parti.

USI COMPATIBILI:

1. Attività di discarica di inerti provenienti scavi e demolizioni, con esclusione di amianto e di materiali pericolosi o inquinanti di qualunque tipo;
2. Attrezzature ed opere necessarie e/o funzionali alla riqualificazione ambientale ed al riuso.

INDICI E PARAMETRI:

1. La superficie coperta massima assentibile, come pure gli altri parametri edilizi assentibili all'interno del progetto di riqualificazione e riuso del comparto, saranno determinati dal Consiglio Comunale in rapporto agli obiettivi generali specifici del P.R.G.C. in sede di approvazione del P.R.P.C..
2. Distanze dal confine della proprietà:
 - da poderi agricoli: m. 10.00;
 - da infrastrutture viarie vicinali e comunali: m. 10.00;
 - da sostegni di infrastrutture non esclusive per la cava: m. 10.00;
 - da infrastrutture irrigue di primaria importanza: m. 20.00.

3. Sub comparto D4 da deputare ad intervento di cui al D.M. 5 febbraio 1998.

Attuazione:

1. indiretta mediante PRPC:
 - per interventi di recupero ambientale di area degradata mediante procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del D. Lgs. 22/1997.

USI COMPATIBILI:

1. Attrezzature ed opere necessarie e/o funzionali alla riqualificazione ambientale ed al riuso finale.
2. Edifici e manufatti temporanei ed attrezzature finalizzate all'attività di riciclo da realizzare.

INDICI E PARAMETRI:

1. La superficie coperta massima, come pure gli altri parametri edilizi assentibili all'interno del progetto di riqualificazione e riuso del comparto, saranno determinati dal Consiglio Comunale in rapporto agli obiettivi generali specifici del P.R.G.C. in sede di approvazione del P.R.P.C..
2. Distanze dal confine della proprietà:
 - da poderi agricoli: m. 10.00
 - da infrastrutture viarie vicinali e comunali: m. 10.00
 - da sostegni di infrastrutture non esclusive per la cava: m. 10.00
 - da infrastrutture irrigue di primaria importanza: m. 20.00.
3. Altezza massima edifici e manufatti temporanei: m. 10.00;
E' possibile derogare per la realizzazione di volumi tecnici o installazione di impianti tecnologici, attrezzature per l'escavazione o lavorazione della ghiaia e prodotti derivati.

L'esecuzione dell'intervento avente rilevanza urbanistico-ambientale è subordinata agli adempimenti previsti dalla normativa in materia ambientale oltre che alla preventiva acquisizione della concessione edilizia.

Prescrizioni edilizie ed urbanistiche comuni a tutti i P.R.P.C.

Inoltre, in sede di P.R.P.C. si dovrà:

- specializzare gli accessi principali e gli elementi di connessione tra la zona di espansione, l'intorno da recuperare, le parti recuperate e le aree contermini;
- stabilire eventuali Norme di carattere particolare (es. tipo di recinzioni, sistemazione delle aree verdi, modalità di sistemazione sia delle aree degradate che di quelle in espansione...);
- definire le strade principali e le loro caratteristiche (es. larghezza della carreggiata, sensi di marcia, marciapiedi ecc. segnaletica orizzontale e verticale);
- prevedere eventualmente una viabilità secondaria, interna e/o esterna con le sue caratteristiche (larghezza della carreggiata, marciapiedi, ecc.);

- individuare, in corrispondenza degli accessi e/o passi carrai, aree per parcheggi, stanziali e di relazione, verde elementare di servizio anche per gli uffici ed eventuali piazzali di movimento dei mezzi pesanti;
- organizzare le opere di urbanizzazione primaria e le opere di allacciamento ai servizi pubblici;
- prevedere idonee alberature per le strade, per i parcheggi e per i piazzali di manovra;
- consentire nuove costruzioni per il riuso finale:
 - impianti ricreativi e percorsi salute;
 - impianti sportivi all'aperto ed al coperto;
 - edifici per la sorveglianza;
 - eventuali strutture funzionali all'attività ricreativa;
- prevedere interventi di riassetto morfologico, idraulico, pedologico e vegetazionale, funzionali alla creazione di nuovi paesaggi ed all'uso pubblico e collettivo dell'area di ambito o di parte di essa;
- prevedere la realizzazione di opere e manufatti funzionali al riuso dell'area d'ambito;
- costruire o ricostruire condizioni atte allo svolgimento di attività antropiche e quindi al riuso delle stesse con finalità di interesse collettivo;
- prevedere idoneo schema di convenzione in cui specificare, in aggiunta ai contenuti di cui alla normativa <<Riusi ambientali: norme finalizzate ai controlli>>, le modalità per la gestione delle aree di ambito e delle opere destinate all'uso pubblico e collettivo;
- recepire le prescrizioni della Provincia di Pordenone in riferimento alle modalità di regolamentazione del traffico dei mezzi pesanti in entrata ed uscita dall'Ambito Ceolini;
- in alternativa alla realizzazione di opere di riuso ambientale, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, è possibile la monetizzazione parziale o totale del costo commisurato alla realizzazione delle stesse;
- Il progetto di P.R.P.C. dovrà essere conforme, oltre che alle presenti N.T.A., anche alla normativa regionale in materia di attività estrattive, e non dovrà confliggere e siano conformi con i contenuti delle autorizzazioni alla coltivazione.
- La verifica della compatibilità delle escavazioni e dei risanamenti con la situazione della falda freatica sottostante deve avvenire mediante controllo e campionatura della stessa.
- Gli interventi e le opere di riuso di cui alle linee n. 8-9-10 non trovano applicazione nel comparto "Sub comparto D4 - Cava Lovera". La loro realizzazione potrà trovar luogo esclusivamente previa idonea trasformazione urbanistica delle zone D4 interessate.